

FASCICOLO VALUTAZIONE ALUNNI

Scuola secondaria di I grado

NEL TESTO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 30/10/2023

VALEVOLE A PARTIRE DALL'A. S. 2023/2024

Sommario

PARAGRAFO 1 - LIMITE MASSIMO DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

PARAGRAFO 2 - SANZIONE DISCIPLINARE CHE NON CONSENTE L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

PARAGRAFO 3 - CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

PARAGRAFO 4 - TABELLA DI SINTESI, DESCRITTIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI, AD USO DEI CONSIGLI DI CLASSE CON VALENZA TRASVERSALE E MULTIDISCIPLINARE

PARAGRAFO 5 - VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

PARAGRAFO 6 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PARAGRAFO 1 - LIMITE MASSIMO DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Il monte ore annuale personalizzato di ciascun alunno costituisce il punto di partenza per il calcolo della validità ai fini della valutazione dell'anno scolastico ed è stabilito ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 del D.Lgs. 62/2017 (*...è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato...*).

In caso di avvenuto superamento del limite massimo di assenze consentito, il Collegio dei docenti stabilisce, ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del D. Lgs. 62/2017, motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.**

Tali deroghe sono le seguenti:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. partecipazione ad attività culturali;
5. alunni o alunne con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico, per i quali si procede al calcolo del monte ore massimo di assenze in misura proporzionale a decorrere dal momento dell'iscrizione nel nostro Istituto;
6. gravi motivi personali o familiari debitamente documentati, anche tramite autocertificazione resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del D. Lgs.62/2017, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, prima di procedere allo scrutinio della classe, nel rispetto dei criteri sopra indicati, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione.

PARAGRAFO 2 - SANZIONE DISCIPLINARE CHE NON CONSENTE L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Come richiamato dal comma 1 dell'articolo 6 del D. Lgs. 62/2017, l'alunno o l'alunna, per poter essere ammesso o ammessa alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, **non** deve essere incorso o incorsa, durante l'anno scolastico, nella sanzione disciplinare della esclusione dallo scrutinio finale.

PARAGRAFO 3 - CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Per poter procedere allo scrutinio finale relativo all'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, l'alunno o l'alunna non deve aver superato il limite massimo di assenze (si veda il **PARAGRAFO 1**) e non deve essere incorso o incorsa nella sanzione disciplinare che non consente l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato (**PARAGRAFO 2**).

Inoltre, per i soli alunni delle classi terze, per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 del D.lgs. 62/2017, è necessario aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno (salvo diversa disposizione normativa).

Premessi i requisiti preliminari nel presente paragrafo specificati, gli alunni non sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di:

- CINQUE insufficienze
oppure
- QUATTRO insufficienze di cui almeno UNA con valutazione inferiore al 5 (cinque)
oppure
- Comportamento NON SUFFICIENTE o doppia sospensione, anche se il rendimento (ossia la media delle valutazioni) è sufficiente.

In ogni caso il Consiglio di Classe (ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del D.lgs. 62/2017) può assumere, con adeguata motivazione, diversa decisione rispetto a quanto sopra riportato.

Si ricorda che, in caso di votazione che porti alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, il voto determinante di Religione cattolica o di Attività alternative diviene, ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 del D.lgs. 62/2017, un giudizio motivato iscritto a verbale.

**PARAGRAFO 4 - TABELLA DI SINTESI, DESCRITTIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI,
AD USO DEI CONSIGLI DI CLASSE CON VALENZA TRASVERSALE E MULTIDISCIPLINARE**

INDICATORI DISCIPLINARI	
VOTO 10	L'alunno possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Applica in modo corretto le conoscenze, evidenziando analisi e sintesi disinvolute, con valutazioni personali e autonome, anche di fronte a situazioni complesse. Si esprime con linguaggio chiaro, appropriato, autonomo. Si impegna in modo costante, con un'ottima partecipazione al dialogo educativo.
VOTO 9	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite. Applica in modo valido le conoscenze, evidenziando analisi e sintesi corrette, con valutazioni personali e autonome. Si esprime con linguaggio corretto ed autonomo. Si impegna in modo costante, partecipando attivamente al dialogo educativo.
VOTO 8	L'alunno possiede conoscenze complete ed organizzate. Applica in modo valido le conoscenze, evidenziando analisi e sintesi corrette. Si esprime con linguaggio chiaro e corretto. Si impegna in modo costante.
VOTO 7	L'alunno possiede conoscenze abbastanza complete ed organizzate. Applica in modo appropriato le conoscenze, evidenziandone una analisi sostanzialmente corretta. Si esprime con linguaggio abbastanza chiaro e corretto. Si impegna in modo regolare.
VOTO 6	L'alunno presenta una sufficiente assimilazione dei contenuti. Evidenzia imprecisione nell'organizzazione e nell'applicazione delle conoscenze; è poco autonomo nell'analisi e nella sintesi. Si esprime in modo poco fluente, con una terminologia accettabile. Si impegna in modo non sempre costante.
VOTO 5	L'alunno possiede conoscenze superficiali e parziali. Va guidato nell'analisi, nella sintesi e nella rielaborazione delle conoscenze. Si esprime con linguaggio non sempre appropriato. Si impegna in modo discontinuo.
VOTO 4	L'alunno evidenzia gravi carenze conoscitive e metodologiche. Anche se guidato, manifesta difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le conoscenze. Si esprime in modo frammentario, con un linguaggio poco appropriato. Dimostra scarso senso di responsabilità e impegno.

PARAGRAFO 5 - VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative viene espressa mediante i giudizi di:

Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente, Gravemente insufficiente

tenendo conto dei seguenti indicatori:

- risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal piano di lavoro;
- interesse manifestato.

PARAGRAFO 6 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi della lettera a) del comma 6 dell'articolo 26 del D. Lgs. 62/2017 è stata abrogata la disposizione in base alla quale il voto di comportamento inferiore a 6/10 comportava la non ammissione alla classe successiva.

Visti, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 e il comma 5 dell'articolo 2 del D. Lgs. 62/2017, il comportamento degli alunni e delle alunne è valutato in base a giudizi sintetici, riportati in tabella, tenendo in considerazione per ogni alunno/a questi aspetti:

1. **AUTOCONTROLLO:** gestione del dialogo educativo rispetto al contesto
2. **RELAZIONE:** capacità di relazionarsi con i pari e gli adulti
3. **RISPETTO:** rispetto di sé e degli altri, dei materiali e degli ambienti

OTTIMO	<ol style="list-style-type: none">1. Propositivo e collaborativo nel dialogo educativo.2. Costruttivo nella partecipazione e nelle relazioni.3. Maturo e consapevole nel rispetto delle regole, dei materiali e degli ambienti.
DISTINTO	<ol style="list-style-type: none">1. Attivo e collaborativo nel dialogo educativo.2. Positivo nella partecipazione e nelle relazioni.3. Rispettoso delle regole, dei materiali e degli ambienti.
BUONO	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipa al dialogo educativo.2. Corretto nelle relazioni.3. Attento alle regole, ai materiali e agli ambienti.
DISCRETO	<ol style="list-style-type: none">1. Sostanzialmente partecipa al dialogo educativo.2. Abbastanza corretto nelle relazioni.3. Generalmente rispettoso delle regole, dei materiali e degli ambienti, ma moderatamente vivace. Può avere al massimo una/due note disciplinari
SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none">1. Poco partecipa al dialogo educativo.2. Poco corretto/ non sempre corretto nelle relazioni.3. Poco rispettoso delle regole, dei materiali, degli ambienti e poco sensibile ai richiami. Presenta due o più note disciplinari.
NON SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none">1. Non partecipa al dialogo educativo.2. Non corretto/scorretto/gravemente scorretto nelle relazioni. Manifesta atteggiamenti ostili e/o aggressivi sia nei confronti dei compagni che del personale scolastico.3. Non rispetta le regole, arreca danni ai materiali e agli ambienti e non è sensibile ai richiami. Presenta varie note disciplinari sanzionate con richiamo scritto, convocazione dei genitori e/o sospensione.